

8 - Il conto economico e la situazione patrimoniale.

Le seguenti tabelle 20 e 21 riportano rispettivamente i risultati economici conseguiti dall'Ente nel periodo in esame e la situazione patrimoniale al termine dei rispettivi esercizi.

Tabella 20

CONTO ECONOMICO (miliardi di lire)

Categorie	1993	1994	1995
<u>POSTE POSITIVE</u>			
<u>I ENTRATE FINANZIARIE</u>			
- Entrate correnti	656,1	620,4	583,0
<u>II COMPONENTI NON FINANZIARIE</u>			
- Trasferimenti attivi in natura	0,3	-	-
- Spese di competenza di successivi esercizi	-	-	-
- Variazioni patrimoniali straordinarie	47,0	43,8	21,0
- Variazioni crediti/debiti	66,4	-	-
TOTALE componenti non finanziarie	113,7	43,8	21,0
<u>TOTALE POSTE POSITIVE</u>	769,8	664,2	604,0
<u>POSTE NEGATIVE</u>			
<u>I USCITE FINANZIARIE</u>			
- Spese correnti	636,6	579,8	510,0
<u>II COMPONENTI NON FINANZIARIE</u>			
- Ammortamenti	33,4	28,3	34,0
- Svalutazioni e deprezzamenti	6,3	0,2	8,6
- Quote TFR e fondo previdenza	38,2	44,2	31,7
- Variazioni patrimoniali straordin.	11,5	7,6	4,0
- Variazioni debiti /crediti	-	10,8	15,5
- Spese di competenza di esercizi precedenti	-	-	-
TOTALE componenti non finanziarie	89,4	91,1	93,8
<u>TOTALE POSTE NEGATIVE</u>	726,0	670,9	603,8
AVANZO(+) O DISAVANZO (-) ECONOMICO	43,8	-6,7	0,2

Tabella 21

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(miliardi di lire)

	1.1.93	1993	1994	1995
<u>ATTIVITA'</u>				
- disponibilità	299,7	231,8	212,1	196,7
- crediti	430,0	577,6	544,8	500,6
- investimenti mobiliari	53,0	54,2	51,8	51,0
- immobili	2.560,3	2.551,8	2.609,7	2.593,6
- immobilizzazioni tecniche	523,5	552,4	587,4	601,3
- beni in comproprietà	272,6	288,4	301,7	305,4
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	4.139,1	4.256,2	4.307,5	4.248,6
<u>PASSIVITA'</u>				
- debiti	400,4	331,9	346,2	296,5
- fondi accantonamento	203,2	311,8	325,1	295,3
- poste rettificative:				
fondo ammortamento	268,6	300,3	328,4	347,8
quote EURATOM su beni in comproprietà	47,2	49,5	51,7	52,6
cessione in corso di beni	2,6	1,8	1,8	1,8
TOTALE POSTE RETTIFICATIVE	318,4	351,6	381,9	402,2
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	922,0	995,3	1.053,2	994,0
<u>PATRIMONIO NETTO</u>	3.217,1	3.260,9	3.254,3	3.254,6
- conti d'ordine	144,6	108,1	43,0	47,2
- gestione speciale P.N.R.A.	137,0	171,9	194,9	202,2

Quanto al *Conto economico*, rinviando alle considerazioni generali fatte nella precedente relazione in merito alla impostazione della contabilità, secondo cui i dati relativi alle entrate e spese correnti sono desunti dal bilancio in termini di cassa, si osserva in particolare che ancora una volta, nel 1994, si è registrato un risultato economico negativo. A differenza che nel 1991, quando ciò era dipeso dal forte disavanzo corrente, nel 1994 il risultato è dovuto alla preponderanza delle componenti negative non finanziarie, in quanto non v'è stato in tale anno, come del resto in nessun esercizio del periodo di riferimento, un saldo negativo fra entrate e spese correnti.

Certamente lo scarso margine delle entrate correnti rispetto alle spese correnti ha influito su tale risultato, nonché su quello del 1995, che supera di uno 0,2% il pareggio.

Situazione patrimoniale.- In via generale può osservarsi che detta situazione, che ha un andamento costante nel triennio, permane altresì sostanzialmente invariata rispetto al termine del biennio precedente: infatti, a fronte del totale dell'attivo 1992 in £/mld 4.139,1 si hanno £/mld 4.248,6 nel 1995; il passivo, in £/mld 922 nel 1992, è di £/mld 994 nel 1995; il patrimonio netto, in £/mld 3.217,1 nel 1992, aumenta lievemente, a £/mld 3.260,9 nel 1993, 3.254,3 nel 1994, 3.254,6 nel 1995.

L'andamento costante e stabile della situazione patrimoniale consente di confermare le notazioni già fatte nella precedente relazione, nella quale, sotto il profilo della corrispondenza delle risultanze contabili alla reale consistenza del

patrimonio dell'ENEA, si osservava (a parte il rilievo della mancata indicazione delle quote di ammortamento dei beni immobili e delle immobilizzazioni tecniche immateriali che, per un ente di ricerca, rivestono invece un valore rilevante anche economico) che il valore di una parte consistente di beni immobili e di immobilizzazioni tecniche potrebbe subire cospicue variazioni a seguito della sua rideterminazione in conseguenza della modifica del regolamento di amministrazione e contabilità (avvenuta nel dicembre 1996) e soprattutto della modifica di destinazione di impianti e laboratori e della riconversione di impianti, già destinati ad attività nucleari, come avverrà negli anni successivi.

La stabilità della situazione patrimoniale esime altresì da osservazioni particolari che reitererebbero quelle precedentemente fatte.

La sia pur modesta riduzione della voce concernente gli investimenti mobiliari (da 52,9 miliardi di lire alla fine del 1992 a 51 miliardi di lire alla fine del 1995) risente delle vicende relative alla partecipazione dell'Ente a società, di cui si è detto nel paragrafo 5.

9 - Notazioni conclusive.

Il Piano triennale 1993/1995 ha costituito il documento concreto della vocazione dell'ENEA a seguire gli obiettivi che, su indicazione della legge di riforma, corrispondono al suo nuovo ruolo nel settore dell'energia (non solo nucleare), dell'ambiente e della innovazione tecnologica.

La linea finanziaria di tale Piano, in armonia con la legge di riforma, prevede che il contributo ordinario dello Stato copra soltanto gli oneri di gestione e di funzionamento, mentre il fabbisogno relativo ai programmi di ricerca dev'essere finanziato sia da appositi provvedimenti legislativi, sia da accordi di programma con pubbliche Amministrazioni, sia da risorse da reperire sul mercato.

Pertanto, come si è avuto modo di rilevare nel corso della relazione e particolarmente dall'analisi della gestione, sono venute a mancare o comunque si sono rivelate notevolmente scarse due fonti principali di finanziamento ossia le leggi programmatiche e gli accordi di programma, mentre il contributo dello Stato si è progressivamente ridotto, diventando via via appena sufficiente al mantenimento, talché la possibilità di proseguire l'attività istituzionale è rimasta affidata soltanto alla capacità dell'Ente di reperire risorse "sul mercato".

Tuttavia anche questa capacità è negativamente condizionata sia dalle carenze sopra indicate sia dal mancato rinnovamento degli impianti e delle attrezzature di laboratorio.

In conclusione, sul piano dell'attività istituzionale, appare sempre più necessario che l'Ente venga posto in grado di rispondere agli obiettivi prefissati dalla legge di riforma e dagli interessi nazionali in tema di energia, ambiente e progresso tecnologico. Sotto il più stretto profilo della gestione, occorre che, a fronte di tali carenze e di tali difficoltà finanziarie, l'Ente s'impegno ad una gestione sempre più improntata a criteri di rigore e di razionalizzazione delle proprie strutture e dei relativi costi.

Si vedrà con riferimento agli esercizi successivi al triennio 1993/1995, che dovrebbe aver costituito la fase conclusiva di un periodo di transizione e di assestamento, se tali esigenze siano state soddisfatte.

ENTE PER LE NUOVE TECNOLOGIE, L'ENERGIA E L'AMBIENTE (E.N.E.A.)

ESERCIZIO 1993

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

1. SINTESI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 1993

1.1 Impostazione del Bilancio di Previsione

La gestione finanziaria dell'Ente per il 1993 si é svolta in base al Bilancio preventivo (doc.ENEA(92)n.598/CA), deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 1992 ed alle successive variazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione con Doc.ENEA(93) 87/CA in data 27 gennaio 1993, n. 353/CA in data 21 luglio 1993, n. 591/CA in data 1 dicembre 1993.

Detto Bilancio comportava, per la parte in termini di programma, disponibilità finanziarie e corrispondenti a spese per 1.046,3 miliardi di lire dei quali 45 miliardi destinati alle spese dirette della DISP come disposto dalla legge 282/91; 101,3 miliardi destinati al Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA) e 100 miliardi destinati dal D.L. 452/92 agli interventi nel settore dell'elettronica. Per la parte in termini di cassa disponibilità e una corrispondente previsione di spesa per 1.263,2 miliardi di lire, dei quali 50,5 miliardi destinati alle spese dirette della DISP, 159 miliardi per le contabilità speciali e le partite di giro, 104,2 miliardi per il PNRA e 100 miliardi per gli interventi nel settore dell'elettronica assegnati all'ENEA con il precitato D.L. 452/92.

Il Bilancio é stato formulato inserendo un importo di 600 miliardi di lire per il Contributo dello Stato, in base all'assegnazione prevista dalla legge 282/91 confermata successivamente dalla Legge Finanziaria 1993. Le rimanenti previsioni di entrata per un importo, al netto del PNRA, di 345 miliardi di lire erano così ripartite (in miliardi di lire):

• Entrate Programmatiche ⁽¹⁾	305
• Entrate Finanziarie	26
• Sopravvenienze	14

per un totale complessivo al netto del PNRA di 945 miliardi di lire.

(1) Le entrate programmatiche specifiche (denominate in breve entrate programmatiche) rappresentano entrate diverse dal Contributo ordinario dello Stato destinate ad iniziative programmatiche specifiche; l'apporto del soggetto esterno può essere: a) un contributo a programmi proposti dall'Ente; b) un contributo alle spese di partecipazione dell'ENEA a programmi nazionali o internazionali; c) un totale pagamento a fronte di prestazioni commissionate dal soggetto esterno.

Si ricorda che la natura di contributo parziale caratteristica di molte entrate dell'ENEA (é questo il caso dei programmi comunitari e dell'Accordo ENEA-MISM) non solo costituisce un vincolo molto incisivo alla destinazione delle risorse proprie dell'Ente, ma comporta che l'esiguità delle proprie risorse finanziarie da destinare in compartecipazione limiti l'acquisizione da parte dell'Ente di risorse finanziarie esterne.

1.2 Modalità di gestione

Configurandosi la legge 282/91 come legge di finanziamento per il triennio 1991-1993 ed essendo stata approvata la Legge Finanziaria dello Stato per il 1993 entro il 31 dicembre 1992 l'esercizio finanziario 1993 è stato caratterizzato dalla gestione ordinaria; quest'ultima è stata autorizzata con telex del Ministro dell'Industria del 25 gennaio 1993 Prot.n. 760042/EN7 P93/3.

1.3 Evoluzione delle disponibilità finanziarie

Le disponibilità finanziarie per l'esercizio 1993 si sono evolute nel corso dell'esercizio per effetto delle seguenti precitate variazioni di bilancio:

- Doc. ENEA(93) 87/CA - Rev. 1 - 1^a variazione al Bilancio di Previsione 1993 a seguito della emanazione del Decreto Legge 25/1993 che ha annullato l'assegnazione all'ENEA dei 100 miliardi di lire destinati ad interventi nel settore dell'elettronica;
- Doc. ENEA(93) 353/CA - 2^a variazione al Bilancio di Previsione 1993 a seguito della chiusura del Conto Consuntivo 1992;
- Doc. ENEA(93) 591/CA - 3^a variazione al Bilancio di Previsione 1993 a seguito dell'applicazione della normativa sul trattamento di fine servizio del personale dell'ENEA (T.F.S.).

L'evoluzione delle disponibilità in termini di programma e cassa sulla base delle suddette variazioni di bilancio, al netto del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide e di altre Gestioni Speciali^(°), è di seguito riassunta:

^(°) Le gestioni speciali comprendono i contratti di ricerca, sviluppo e promozione gestiti da ENEA verso terzi per conto della CE (contratti a rendicontare); rientra in questa voce anche la gestione temporanea degli ordini per acquisti all'estero in quanto la disposizione di pagamento è emessa all'atto dell'ordine.

PARTE IN TERMINI DI PROGRAMMA

(milioni di lire)					
	Doc.ENE (92) 598/CA	Doc.ENE (93) 87/CA	Doc.ENE (93) 353/CA	Doc.ENE (93) 591/CA	Consuntivo
- ENEA (al netto DISP)					
• entrate	886.000	786.000	786.000	792.500	658.976
• sopravvenienze	14.000	14.000	105.165	105.165	105.165
TOTALE	900.000	800.000	891.165	897.665	764.141
- DISP					
• entrate	45.000	45.000	45.000	45.000	46.755
• sopravvenienze			9.620	9.620	9.620
TOTALE	45.000	45.000	54.620	54.620	56.375
TOTALE GENERALE	945.000	845.000	945.785	952.285	820.516

Tali variazioni di bilancio registrano eventi certi che hanno raggiunto piena formalizzazione e non seguono l'evolvere nel corso del 1993 delle stime sui tempi, sempre ritenuti imminenti, di effettiva disponibilità delle entrate programmatiche connesse in misura largamente prevalente agli Accordi di Programma e alle commesse dai Ministeri; la quantificazione definitiva delle entrate programmatiche è stata demandata alla sede del Consuntivo. Un quadro aggiornato al dicembre '93 delle previsioni sulle entrate programmatiche è stato esposto in sede di Bilancio di Previsione '94 (Doc.ENE(93) 692/CA).

PARTE IN TERMINI DI CASSA

(milioni di lire)					
	Doc.ENE (92) 598/CA	Doc.ENE (93) 87/CA	Doc.ENE (93) 353/CA	Doc.ENE (93) 591/CA	Consuntivo
- ENEA (al netto DISP)	949.500	849.500	917.928	924.428	906.863
- DISP	50.500	50.500	61.740	61.740	63.779
TOTALE	1.000.000	900.000	979.668	986.168	970.642
- Partite di giro e contabilità speciali					
• Antartide	104.200	104.200	70.823	70.823	61.285
• Altre	159.000	159.000	178.000	179.000	134.423
TOTALE GENERALE	1.263.200	1.163.200	1.228.491	1.235.991	1.166.350

Nel seguito i dati di riferimento per il bilancio preventivo 1993 sono quelli corrispondenti ai dati rideterminati con l'ultima variazione di bilancio (v. Doc.ENE(93) 591/CA).

1.4 Disponibilità annuali in termini di programma: sintesi del confronto tra previsione e consuntivo

A consuntivo le disponibilità annuali per l'esercizio 1993, in termini di programma, sono risultate pari a 918.686 milioni di lire con una differenza, rispetto alle previsioni, di 185.066 milioni di lire; se si esclude il Programma Nazionale di Ricerca in Antartide (PNRA) questa differenza diviene pari a 131.769 milioni di lire.

Le disponibilità complessive sono state così articolate: (in milioni di lire)

	<u>Dati di consuntivo</u>	<u>Differenze rispetto alla previsione</u>
ENEA		
• Entrate	658.976	
• Sopravvenienze	<u>105.165</u>	
	764.141	- 133.524
DISP		
• Entrate	46.755	
• Sopravvenienze	<u>9.620</u>	
	56.375	+ 1.755
	820.516	-131.769
PNRA	<u>98.170</u>	<u>- 53.297</u>
	918.686	-185.066

L'articolazione di questa differenza è esposta al successivo paragrafo 2.1.2.

Nel seguito è sintetizzato il quadro relativo alle entrate programmatiche, che rispetto alla previsione iniziale di 205 miliardi di lire^(*), hanno dato luogo, a consuntivo, ad accertamenti complessivi per 61,3 miliardi di lire (dei quali 1,7 della DISP), con una diminuzione di 143,7 miliardi di lire; la ripartizione per organismo committente (in miliardi di lire) è data dalla tabella seguente:

(*) Si ricorda che dei 305 miliardi di lire di entrate programmatiche esposte nel Bilancio di Previsione 1993, 100 miliardi di lire relativi agli interventi nel settore dell'elettronica, sono stati annullati con la 1ª variazione di Bilancio.

ORGANISMO COMMITTENTE	Previsione (v. Tab. 7 del Piano Annuale) (1)	Consuntivo (2)	Differenza (3)=(1)-(2)
Accordo con MICA ex L. 10/91	60,0	-	-60,0
Accordo con Min. Univ. e Ric. Scient. e Tecnol.	11,0	-	-11,0
Min. Agricoltura e Foreste	0,8	1,0	+ 0,2
Ministero Ambiente	15,1	1,8	-13,3
Ministero Affari Esteri	4,7	0,2	- 4,5
Contratti di ricerca comunitari	40,0	38,8	- 1,2
STRIDE (*)	12,1	-	-12,1
EUREKA-FASP	1,6	1,5	- 0,1
Intesa ENEA-MISM	42,8	-	-42,8
Regioni, Enti locali e altri	16,9	18,0	+ 1,1
TOTALE	205,0	61,3	143,7

 (*) Programma CE per le Regioni meno progredite o a declino industriale.

E' evidente il peso largamente preponderante che su questa differenza hanno avuto i mancati accertamenti relativi agli Accordi di Programma con i Ministeri dell'Industria e dell'Università e Ricerca, all'intesa di Programma con l'ex Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno (MISM) nonché le previste commesse del Ministero dell'Ambiente (127,1 miliardi di lire che rappresentano l'88,4% del totale). Va osservato che in sede di preventivo '93 non si è ipotizzato l'Accordo con il Ministero dell'Ambiente; non di meno si sono considerate fra le previste sorgenti di entrata alcune azioni sotto forma di convenzioni caso per caso.

Di rilievo anche l'effetto derivante dal ritardo sulla formalizzazione del Programma Comunitario STRIDE.

E' da sottolineare che per quanto riguarda gli accordi con il MICA e con il MURST ci si è trovati di fronte non a incertezze sull'acquisizione o meno dei finanziamenti ma piuttosto a slittamenti dei tempi; in particolare si evidenzia che l'accordo con il MICA ex Legge 10/91 è divenuto operativo nei primi mesi del 1994. Inoltre, in entrambi i casi i ritardi nello svolgimento delle attività programmatiche sono inferiori agli slittamenti temporali dei finanziamenti in quanto per entrambi gli accordi è previsto il riconoscimento di attività già svolte dall'ENEA, prima della completa formalizzazione degli aspetti finanziari. Per l'Accordo con il MICA questo meccanismo si riferisce ad azioni del triennio '91-'93; per l'Accordo con il MURST è applicabile all'anno '93.

Per quanto riguarda il Programma STRIDE e l'intesa ENEA-MISM i ritardi sono da attribuire alla complessità delle procedure conseguenti alla trasformazione delle strutture precedentemente preposte all'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno le cui competenze sono state trasferite al MURST dopo un periodo di commissariamento.

Mentre il Programma STRIDE diventerà operativo entro il 1° semestre del 1994 essendosi conclusa l'istruttoria presso il MURST, per quanto riguarda i progetti dell'Intesa con l'ex MISM nel 1994 sarà stipulata la convenzione per il Progetto Calabria e reti sismiche recentemente approvata dal Consiglio di Stato mentre per gli altri progetti occorrerà attendere le decisioni dell'Autorità di Governo che potrebbero maturare nel corso del 1994^(°).

In definitiva per quanto riguarda gli interlocutori diversi dai Ministeri le previsioni di entrata sono state sostanzialmente rispettate: questo vale sia per i contratti di ricerca comunitari, sia per le commesse da Regioni, Enti locali e altri: è un risultato positivo anche se il corrispondente importo è relativamente modesto (39 miliardi di lire e 18 miliardi di lire rispettivamente). Al riguardo di queste ultime si fa notare che queste entrate afferiscono alla categoria 3 (vendita di beni e/o prestazioni di servizi) per la quale la differenza di circa 19,5 miliardi di lire tra entrate previste ed accertamenti è da far risalire alle precitate mancate entrate in particolare da parte del Ministero dell'Ambiente (per attività che, come già detto, non sono inserite tra gli Accordi di Programma).

(°) Per il '94 è d'obbligo la cautela nella previsione sulle entrate acquisibili dal Ministero dell'Ambiente mentre come già detto l'operatività degli Accordi di Programma con il MICA ed il MURST, nonché la conclusione dell'iter istruttorio per il progetto STRIDE e il progetto Calabria e reti sismiche (ex MISM), migliora significativamente, rispetto al 1993, le prospettive di disponibilità finanziarie e di conseguenza di ampiezza delle attività programmatiche.